l'Unità

Col fiato sospeso in attesa della riapertura dei mercati finanziari

Occhio alla lira

Dini: «La tempesta passerà presto» Sulla tregua politica Polo già diviso

■ Fiato sospeso per la lira termi nata la pausa per il fine settimana naprono i mercati Si profila un nuovo lunedì nero per la nostra moneta dopo la drammatica gior nata di venerdì? Lamberto Dini get ta acqua sul fuoco e si dice anzi certo che la lira si nprenderà E una mano dovrebbe arrivargli anche da Bruxelles, dove oggi i ministri eco- nomici dell Unione Europea da ranno il loro *placet* alla manovra da 20mila miliardi varata due setti mane fa e che domani arriva al Se- nato per l approvazione definitiva Bankitalia pronta ad intervenire per colpire la speculazione ma in tanto si intensifica l allarme infla zione

Fatica a decollare il «tavolo pro posto da Casini per decidere insie- me «tempi e modi di un percorso comune» da qui alle elezioni Il «polo» è diviso tanto che Mastella deve precisare che la proposta «non mette in discussione le lealtà del Ccd verso gli alleati» Ma Ga sparri coordinatore di An sostiene che «il vero tavolo è rappresentato dalle regionali del 23 aprile» in somma prima ci si conta (anche all interno del «polo») e poi si ve- drà Scettico sul «tavolo» è anche Bossi che avverte «il rischio di neo- consociativismo» Per D Alema al- le elezioni si può andare «anche abbastanza presto» se Berlusconi sceglie la strada del confronto «Se invece – ammonisce il leader del Pds – vuole arrivare al voto con le minacce e i colpi di mano sappia che perderà sempre»

FABRIZIO RONDOLINO

A PAGINA 3

Nessuno ignori il bene comune

GIORGIO NAPOLITANO

LE FORZE politiche possono trasmettere un messaggio di responsabilità e di fiducia senza che nessuna di esse ri nunci alle proprie posizioni È un messaggio di cui hanno bisogno non solo – come appare fin trop- po evidente – i mercati finanziari ma i cit tadini il paese e l opinione internaziona le Le condizioni per aprire una fase più costruttiva non mancano Già il governo Dini era stato concepito come soluzione di tregua dopo la rottura della maggio- ranza nata dalle elezioni del marzo 94 purtroppo esso ha finito ben presto per di ventare oggetto di un conflitto acutissimo culminato nel voto di giovedì alla Camera Ma se è vero che – come hanno affermato i massimi esponenti del «polo» – quel voto ha comunque avuto un effetto di chiarifi cazione politica si deve ora da parte di tutti spostare l attenzione col massimo sforzo di oggettività sui problemi concreti da affrontare e avviare a soluzione per ga rantire l interesse nazionale e per ripren dere il cammino verso una democrazia dell alternanza

Non c è dubbio che le reazioni dei mer cati le convulse vicende della lira segna lando insieme pesanti manovre speculati

SEGUE A PAGINA 5

Rastrellamento di soldati israeliani ad Hebron — Hana/Ap

Sangue a Hebron, strage di coloni

■ GERUSALEMME Ancora sangue sui territori occupati Ieri sera alcuni guerriglieri palestinesi hanno sparato contro un autobus pieno di coloni ebraici Il veicolo stava transitando nei pressi del l insediamente ebreo di Kyriat Arba alle porte della città di He bron in Cisgiordania quando da due auto in corsa sono comincia te a piovere pallottole Due persone sono morte ed altre quattro sono rimaste ferite due in modo molto grave L autobus della So cietà dei trasporti israeliana era partito da Gerusalemme ed era diretto ad Hebron I fori dei proiettili sono stati trovati su entrambi i lati del veicolo L esercito ha circondato subito la zona dell at tentato ed ha cominciato una vasta operazione di rastrellamento per trovare i terroristi I soldati hanno fermato 20-30 palestinesi per interrogarli Sul luogo dell attentato sono accorsi numerosi coloni che hanno preso a tempestare di sassi negozi ed auto pa lestinesi Ieri sera l attentato non era ancora stato rivendicato ma le autorità israeliane ritengono quasi certo che si tratti di integrali sti islamici responsabili di una lunga serie di sanguinosi attentati

A PAGINA 15

L'INTERVISTA

Lombardini: «Tutti paghiamo i trucchi»

■ ROMA Speculazioni politiche sono in atto contro la lira? Siro Lombardini l autorevole decano degli economisti italiani ha proprio questo sospetto E avverte tutti finiremo col pagare un confronto condotto a colpi di truc chi in materia di risanamento economico e fi nanziario

RICCARDO LIGUORI

A PAGINA 2

L'ANNIVERSARIO

Mannoni

Un anno senza il sorriso di Ilaria Alpi

Fassino

Quella strage non ha ancora un perche

TONI FONTANA

A PAGINA 12

L'ex pm gira all'istituto dove nacque Tangentopoli, ora senza fondi, un premio danese

Di Pietro dà 30 milioni al Trivulzio Il Papa ai tangentisti: «Fate carità»

■ COPENAGHEN «Ho il dovere di un risarcimento danni» nei con fronti del Pio Albergo Trivulzio A dirlo è nientemeno che Antonio Di Pietro che con le sue indagini sulle malefatte di Mario Chiesa al «Tri vulzio» di Milano aprì la strada a Tangentopoli Ritirando ieri a Co penaghen il Premio della Libertà assegnatoli da due giornali scandi navi Di Pietro ha deciso di devol vere i 30 milioni del premio all o spizio milanese rivelando che do po lo scandalo le tradizionali do- nazioni al Trivulzio erano crollate I 30 milioni serviranno per acquista re una moderna apparecchiatura nel reparto urologico Di Pietro ha anche rivelato che non si occuperà di tutti i misteri d Italia ma solo di quello legato alla «Uno bianca» Sa bato anche il Papa era tornato su Tangentopoli All interno di un viaggio in Molise caratterizzato da dure critiche alla «logica capitalisti ca ed economicistica» Giovanni Paolo II ha affermato che la giusta penitenza per i delitti contro la giu stizia dovrebbe essere «la larghez za della carità in modo da supera re la misura del danno inferto al prossimo»

ALCESTE SANTINI

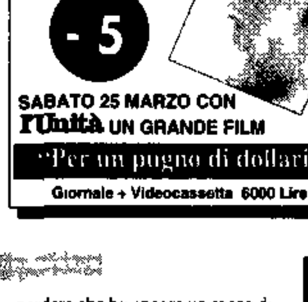
A PAGINA 9

Un ragazzo di 19 anni

Si uccide un parà Vittima del nonnismo?

ROSSELLA MICHIENZI

A PAGINA 7



Ucciso a 82 anni il «patriarca» della 'ndrangheta

■ Giuseppe Nirta patriarca della ndrangheta della Locri de ottantadue anni è stato ucciso ieri a Bianco nella sua abitazione Avrebbe dovuto deporre oggi a un processo I *killer* lo hanno freddato con cinque colpi di «p38» sparati alla testa e al volto Dopo l omicidio gli assassini sono fuggiti a piedi Giuseppe Nirta era da tempo un personaggio di spic co dai primi *summit* di ndrangheta negli anni Sessanta ave- va fatto «carriera» fino ad arrivare ai vertici dell organizzazio- ne malavitosa La sua famiglia in quel periodo fece dei se- questri di persona una vera e propria «industria» Per il mo- mento gli inquirenti non formulano ipotesi sui mandanti del l omicidio Esclusa la guerra di mafia forse è una vendetta

A PAGINA 8

Un incontro nel bosco

PAOLO VILLAGGIO

■ Domenica alle 10 30 del matti no erano nel bosco di ippocastani lui e suo nipote Il cielo come in molte mattine di marzo sole e nu bi con un po di vento Era piovuto un po e l erba era ancora bagnata Cercavano funghi Avevano sotto braccio dei canestri di paglia in trecciata Non avevano trovato nul la ed era più di un ora che girava no Ecco tra l erba una lepre li guardò e scappò via Suo nipote la inseguì «Fermati dove vai?» la le pre andava veloce e il bambino dietro

Scomparvero tra gli alberi Lui cominciò le ricerche «Andreaaa dove sei? Andreaaa?» Decise di ar rampicarsi su un albero per vedere più lontano

Fece una fatica terribile ma alla fine eccolo a cavalcioni di un ramo abbastanza alto Cominciò a guar dare tra le foglie «Andreaaa per favore rispondi!» C era un grande silenzio in quel momento solo il ronzio dei mosconi ma un ronzio molto forte ora ai piedi dell albero anzi era uno strano rumore Guar dò in basso e vide un tipo con la faccia avvolta da veli neri guanti neri una tunica nera fino alle cavi glie doveva essere un uomo o una donna e stava tagliando il suo albero con una grossa sega da boscaiolo «Ma che fa » era esterrefatto Quel lo non rispondeva e continuava implacabile il suo lavoro Senta ma che le viene in mente Ma lei chi è? Un boscaiolo? «Sono la Morte ed è arrivato il tuo momen to La voce sembrava che venisse da sottoterra e si capivano a stento le parole Quale momento? Aspe tti un attimo Mi faccia scendere di qui e parliamone «Non abbia mo niente da dirci fra poco l al bero sarà tagliato preparati a la sciare tutto! «Ma me lo dice co sì senza preavviso non sono preparato c è mio nipote che si è perso nel bosco» «Tuo nipote se la caverà benissimo da solo Anzi ha già trovato la strada di casa» «Ma anche io devo tornare» A far che?» «A salutare per l ultima volta mia moglie chiudere lo scalda bagno devo pagare una multa che se no è diventata di 100mila lire» Lascia perdere ormai non serve più niente ed è meglio che tu te ne vada senza salutare nessuno» Ri prese a segare l albero implacabi le «Signore la prego abbia pietà «Non conosco il significato di que sta parola» Stava calando il sole «Guardi che potrei rendermi anco- ra utile » La Morte si fermò un atti mo «Dimmi almeno se cose utili per le quali dovrei aspettare»

Lui lassù cominciava a sentire freddo Lontano si sentì il grido di una civetta «Allora 6 hai detto ve ro?» «Avanti Non ho tempo da perdere che ho ancora un sacco di lavoro da fare» «Ma lei non si ripo sa mai Neppure la domenica? La Morte riprese il suo lavoro «Senta potrei investire tutti i miei risparmi in opere di beneficenza» «Quanto ha da parte?» «Poco » Quanto? «Circa 200mila lire» Non mi prendere in giro» Potrei insegnare ai bambini orfani «Che cosa? In che cosa sei esperto Io sono esperto in nulla ma potrei par tecipare ad un campionato nazio nale di mangiatori di spaghetti» La Morte non rispose neppure e rico- minciò in silenzio il suo lavoro Tramontò il sole Sorse una falce di luna e la civetta cantò ancora Si sentiva in tutto il bosco quel rumo- re implacabile Lui su in alto era at territo Aspetti ancora un po non mi viene in mente niente so no una nullità e me ne rendo conto solo adesso »

L albero allora si schiantò sul l erba bagnata con un rumore che sembrava la fine del mondo